

VALDERA

UN PIANO DA 200 MILIONI DI EURO

IL GRANDE PIANO AGRICOLO-TURISTICO-IMMOBILIARE, CON UN IMPEGNO PREVISTO DA 200 MILIONI, È STATO BLOCCATO DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI DOPO CHE SEMBRAVA DESTINATO A DECOLLARE

Sviluppo edile della maxi tenuta Ponsacco e Pontedera in tribunale

L'imprenditore Pesce contro i Comuni: appello a Mattarella

di MARIO MANNUCCI

TOCCHERÀ al presidente della Repubblica dire l'ultima parola sulla battaglia ormai decennale fra l'imprenditore agricolo-edile Gianni Pesce e le amministrazioni nelle quali si sviluppa la grande, storica e affascinante tenuta da 500 ettari della Cava. Una tenuta già villa Medici, Riccardi, Toscanelli, Ferretti e Leoncini, che Pesce acquistò nel 2007 presentando un grande piano di rilancio agricolo-turistico-immobiliare che non si è mai attuato e che ha già visto processi su processi dal Tar al Consiglio di Stato.

TUTTI DAVANTI AL GIUDICE
Contestati i divieti posti dalle amministrazioni locali ma anche dalla Regione

Ora Gianni Pesce si rivolge al Capo dello Stato, inteso come supremo organo giudiziario, per 'ottenere giustizia' nei confronti dei comuni di Pontedera e Ponsacco, Unione Valdera, Provincia di Pisa e Regione Toscana per i divieti emessi nei confronti del suo piano e specificatamente per aver abbattuto un casolare ubicato nel comune di Ponsacco per rifarlo ex novo.

DA NOTARE che la parte preponderante della tenuta ricade proprio nel territorio ponsacchino estendendosi sul lato ovest della via provinciale delle colline palaisi. E con Ponsacco ci sono già state cause e pronunciamenti che hanno

toccato vari punti e situazioni, come quella del piano edilizio respinto con richiesta di restaurare, invece, i casolari, o quella della grande area di servizio realizzata proprio davanti il grande parco e la villa della Cava, che Pesce ha in parte restaurato a cominciare dal tetto che stava per crollare.

PROCESSI, ricorsi e controricorsi nei quali l'imprenditore, di origine meridionale, non ha ottenuto ragione ma che lo hanno convinto a rivolgersi alla presidenza della Repubblica. Un imprenditore, Gianni Pesce, che forse più ogni altro ha modificato in questo terzo millennio il territorio fra Calcinaia e Pon-

tedera con due 'villaggi' residenziali mentre a sud, nella Cava, l'operazione in parte analoga e con un impegno previsto in 200 milioni, è stata bloccata dalle amministrazioni locali dopo che sembrava destinata a decollare. Nell'ordinamento giudiziario italiano il ricorso al Presidente della Repubblica è stato in parte modificato nel 2009, quando è stato molto avvicinato a un vero e proprio mezzo giurisdizionale. Ultimo grado processuale soprattutto in materia amministrativa, come lo è la Cassazione per i reati non amministrativi. Ed è stata l'Europa a 'obbligare' l'Italia a fare questa riforma, mentre i comuni di Ponsacco e Pontedera hanno già nominato i loro difensori.



BATTAGLIA LEGALE L'imprenditore Gianni Pesce all'interno della sua tenuta

